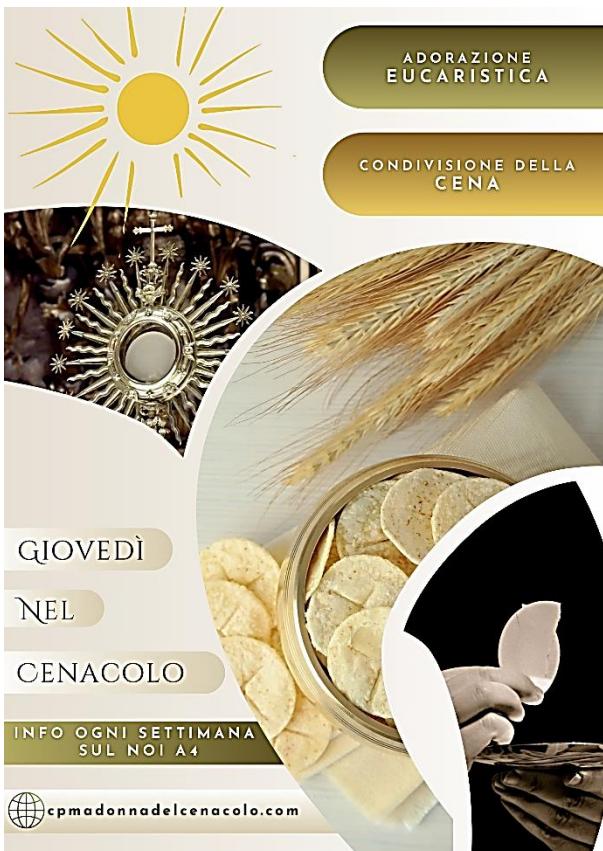


Noi 15

Notiziario quindicinale ANNO 2 – N 21 SETTEMBRE 2024

I GIOVEDÌ DEL CENACOLO

Inizia un percorso per fare Comunità



"Il nostro è un quartiere di vecchi o di studenti fuori sede. Ci conosciamo sempre meno, le persone corrono sempre, non c'è più vita di comunità. C'è un ritmo di lavoro che non la permette."

"A Lambrate ci sono stati cambiamenti inimmaginabili: 70 anni fa passavano i cavalli, passava il treno a livello stradale; nel 2000 è nato Rubattino, nel 2017 Pitteri 93, adesso progetti importanti. Le nuove costruzioni pareggiano la demografia. Il quartiere cambia, i rapporti restano. Non sono solo le cose a cambiare, ma noi con l'età. Sempre meno tempo di stare assieme, sempre di corsa. Le mamme vorrebbero partecipare alla vita della Chiesa con i loro bambini, ma hanno ritmi impossibili. Una volta ci si conosceva molto di più, il nostro modo di vivere è cambiato"

"I gruppi di conoscenza passano attraverso il ritrovarsi nelle Aree-can: una volta si generavano attorno al comune occuparsi di bambini".

Non sono brani di un'intervista ad un esperto di sociologia, ma parole uscite dalla nostre bocche neanche un anno fa, quando abbiamo lavorato a gruppi in preparazione ai Convegni sulla Missione, sulla Pastorale Giovanile (PG), sulla Carità. E così ci siamo ascoltati tra noi.

Abbiamo affinato lo spirito personale e della Comunità ascoltando e ragionando tra noi. E così abbiamo capito quanto sia importante avere ancora oggi spazi di relazione gratuita in Comunità e di ascolto del prossimo. Abbiamo chiesto, a chi poteva dirci qualche cosa, il pensiero di Dio su Missione della Chiesa e Carità. E così abbiamo capito quanto la Missione nasca dall'ascolto del Vangelo e dalla contemplazione del suo amore.

Abbiamo avuto un anno per affinare lo spirito. Ora a chiederci di strutturare il corpo della nostra Comunità Pastorale (CP) è il procedere della storia: nuovo Consiglio Pastorale (CPCP), nuove Consulte parrocchiali, partenza di due preti (uno dei quali dedito alla PG), arrivo di un prete e di una educatrice professionale.

Certo dobbiamo riorganizzarci, ma strutturiamo il corpo non anzitutto con un fare ma con un radunarci attorno a Gesù e tra noi.

Per questo ci sarà ogni settimana un **momento di adorazione** in cui ascoltare, contemplare, e un **momento di convivialità** in cui condividere il tempo e il cibo. Sempre il Giovedì. Un po' in ogni parrocchia; A volte l'adorazione precede la cena a volte la segue. Perché un po' tutti possano nutrirsi dell'una e dell'altra. Un po' di adorazione silenziosa e personale, un po' animata. Un po'. Basta un po'.

L'operatività silenziosa e pratica dei singoli e degli organismi della CP ne trarrà solo beneficio e anche le persone.

dsts

da Santo Spirito **CHE COSA MI HA INSEGNATO SORELLA JO** Messaggio dell'Estate sulla Chiesa dalle Genti

Stefania De Stefano

Mi ha scritto – nella lingua asciutta e un po' sgaziata di chi l'italiano lo mastica per lavoro ma non ha il tempo di coltivarlo – che ha bisogno del certificato di Battesimo di un bambino battezzato da noi e che ora deve fare la Prima Comunione.

Ha risposto prontamente alle richieste di precisazioni chiedendo, a sua volta, di riportare sul certificato il nome completo del bambino, come registrato all'anagrafe, promettendo da subito che se c'è qualcosa da pagare per l'atto, pagherà. Ora la Sig.ra Jo mi sta davanti: una persona di mezza età, dai modi gentili; il bambino è il figlio del fratello che, con tutta la famiglia, è ritornato nelle Filippine. È molto soddisfatta che abbiamo risolto il suo piccolo problema perché le suore presso cui il piccolo studia e che ora lo stanno preparando per la Prima Comunione non transigono.

Finite le annotazioni di rito mi chiede "quanto deve" e come sempre le rispondo che non c'è una tariffa, se vuole può



lasciare una piccola offerta nella casettina che ho sul tavolo e che ha una bocca così stretta che suggerisce una moneta o al più un pezzo da 5 €. Con mia sorpresa vedo che ripiega e cerca di farvi entrare una banconota da 50 €. "Signora, è troppo!" protesto io e lei, proseguendo nell'impresa: "Ma no, vi siete dati tanto da fare" e, prima di darmi il tempo di schermirmi, con un colpo di una finezza disarmante: "e poi è per le necessità della parrocchia". Resto basita di fronte alla semplicità di questa motivazione e riesco

solo a mormorare un grazie accompagnato da un ampio gesto di ringraziamento. Non so (e non mi interessa saperlo) se Jo, essendo passata prima in chiesa, abbia avuto modo di vedere il manifesto con richiesta di aiuto economico o se la cifra fosse stata in precedenza concordata con la famiglia come forma di festeggiamento per la lieta ricorrenza o suggerita dall'antica tradizione contadina di non presentarsi dal parroco (o dal "potente" di turno) per chiedere un servizio senza una consistente offerta, magari nella forma di una bella gallina ruspante.

Fatto sta che ho assistito a un piccolo miracolo, nel senso evangelico di "segno". Jo non è una parrocchiana di Santo Spirito, viene dall'altra parte di Milano e, per la verità, dall'altra parte del mondo. Ma si sente parte dell'unica famiglia cristiana e ritiene che le necessità della nostra parrocchia meritino le stesse attenzioni di quelle della sua.

Con le sue poche ma centrate parole dà testimonianza alla parola di Gesù: "prego per quelli che crederanno in me..., perché tutti siano una cosa sola" (Gv. 17, 20-21). Grazie per l'insegnamento, Jo!

da Madonna del Cenacolo **BUONI SAMARITANI NELLE NOSTRE RSA**

Silvio Lora-Lamia

Che bello, il volontariato al servizio degli altri. Dai e ricevi, non importa quanto. Certo è impegnativo. Per esempio quello a favore degli anziani delle Residenze Sanitarie Assistenziali. Lambrate e Ortica ne hanno in quantità, ben cinque, un record: Saccardo, Lambrate "I Mulini", Santa Giu-

Che cosa fanno i nostri ben 16 volontari (qualcuno è in Commissione Caritas) in queste strutture?

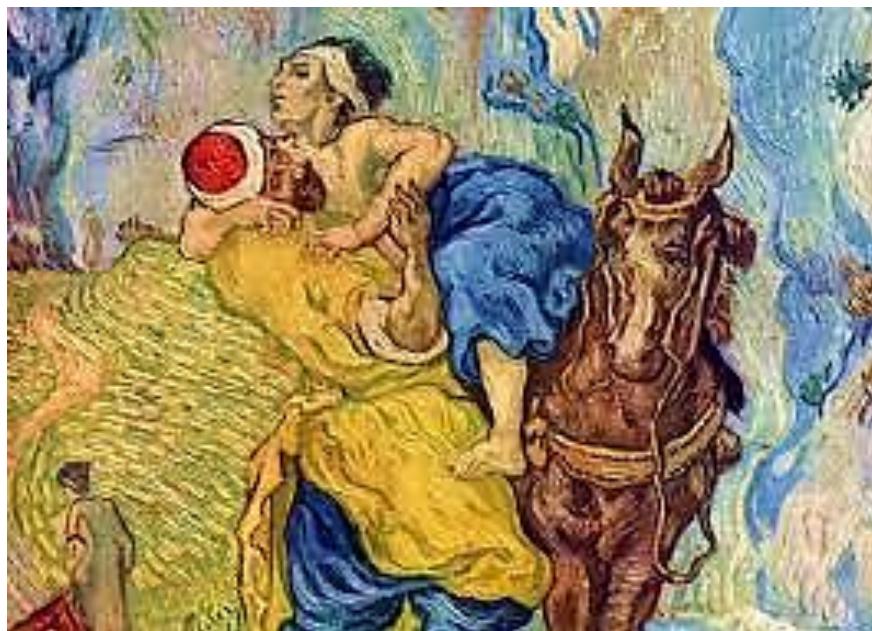
Prima di tutto assistono Don Oscar nelle Messe che celebra in ciascuna una volta alla settimana (gli orari sono nel sito), ultimamente con più salti mortali del solito... Come lo fanno? Preparando l'altare, occupandosi delle letture e insomma di tutto quello che serve.

Poi regalando ascolto e vicinanza ai ricoverati. C'è chi rifiuta l'approccio, ma così va il mondo, e quello degli anziani-ricoverati-malati non è rose e fiori.

Ecco affacciarsi allora nuovi compiti, un salto di qualità per il volontariato caritativo nelle RSA, che ora richiede adesioni anche da Santo Spirito: coltivare e offrire a persone bisognose talenti personali capaci

di sostenerle non solo umanamente, ma anche spiritualmente.

Per questo basta anche poco, come invitarle a un'Ave Maria a suggerito di un ascolto, di una bella chiacchierata. Per



lia e Chiara, Polo Geriatrico, Anni Azzurri. Oltre a un prete de-dicato ai "Ricoveri", che per noi è Don Oscar Boscolo, richiedono anche la presenza di laici di buona volontà.

trovare una motivazione facciamoci questa domanda: cosa vorrei che si facesse, cosa sarebbe giusto chiedere per la mia

fede nel momento in cui anch'io vivessi una pesante condizione di malattia e vecchiaia?

da San Martino **LAVORI IN CORSO**



◀ Entrare e uscire. Le porte della chiesa meritano di essere simboli luminosi di questi passi che cercano la vita con Dio e con il prossimo. E meritano anche di essere illuminate.



La partenza di don Stefano e
l'arrivo di don Emilio ci ha ricordato

che anche il legno ha bisogno di manutenzione. Un'occasione per prendersi cura della Canonica restaurata più di 15 anni fa dai parrocchiani di San Martino.

BREVI DALLA CARITAS

Caritas Ambrosiana e Comune di Milano promuovono il progetto "Accoglienza familiare per adolescenti migranti soli", per lo sviluppo dell'affido familiare di minorenni non accompagnati. Se ne parlerà giovedì 26 settembre alle ore 18.00 all'Asilo Comunale di Via Palermo 17 Milano.

È nata la Comunità di Energia Rinnovabile e Solidale "SOLEdarietà": è costituita da Caritas Ambrosiana e dalle parrocchie di Santa Maria Goretti e San Martino in Greco.

La nuova CERS, una delle prime comunità energetiche rinnovabili e solidali della città di Milano, è stata promossa da Fondazione Banco dell'energia grazie alla donazione e al supporto tecnico di Edison.

Sabato 14 settembre al Collegio dei Padri Oblati di Rho si è svolto l'annuale convegno delle Caritas Decanali sul tema "Farsi prossimo per essere pellegrini di speranza". Il Convegno ha anche trattato il periodo "straordinario" che vivremo da novembre in vista del 50° Anniversario della nascita di Caritas Ambrosiana.

La Commissione Caritas della nostra Comunità Pastorale si è arricchita di tre nuovi membri, residenti nei quartieri di Santo Spirito e di Feltre. Ora siamo in 20. A tutti e tre, una caloroso benvenuto!